



RIFREDI IMMAGINE

GRUPPO FOTOGRAFICO FIRENZE

www.rifredimmagine.it

NEWSLETTER n. 04 / 2014





LABORATORIO Q1: IL TEMA DELLA RELIGIOSITA'

L'introduzione alla Newsletter della scorsa settimana (3-2014) si concludeva con una frase che poteva sembrare provocatoria:



<<la **Fotografia dovrebbe essere fatta sempre meno di "buona luce" e sempre più di "buone idee"**>>. Tale frase era tesa a stimolare la riflessione sulla necessità di una fotografia più concettuale e, visto che non è bello "lanciare il sasso e poi nascondere la mano", voglio tornare sull'argomento anche in considerazione dell'uscita fotografica alla Basilica di Santa Croce, in programma per il primo pomeriggio di questa domenica, che va ad interessare principalmente la chiave di lettura delle "Religioni", curata da Moreno Ceccarelli, nell'ambito del Progetto del "Laboratorio Quartiere 1".

Le religioni presenti in una realtà territoriale possono essere raccontate in diversi modi che vanno dall'uso di una fotografia puramente documentaristica dei riti e degli ambienti del culto, oppure spingersi a cercare di rappresentare lo spirito che è alla base di queste religioni, lavoro ovviamente più complesso quest'ultimo che deve partire dalle idee per arrivare alle immagini.

Ed ecco quindi di seguito alcune idee molto interessanti che potranno guidarci sulle tracce della spiritualità Francescana durante la nostra uscita fotografica di domenica raccolte per noi dalla nostra socia Novella Maggiora che lavora presso la Biblioteca di Santa Croce in qualità di referente della documentazione (www.santacrocefirenze.it/?p=326) :

Possiamo, per mezzo della fotografia, far sì che la nostra anima si esprima attraverso la compassione che vince ogni durezza umana?

I frati Minori Conventuali sono quei Francescani che nel Duecento scelgono di vivere stabilmente in comunità solidali nei centri urbani e a stretto contatto con quella popolazione venuta dal contado, attirata dalla richiesta di manodopera a basso costo, che si è accontenta di vivere in borghi densamente abitati in prossimità delle porte delle città: una classe di subalterni emarginati delle cui istanze sociali i Francescani Conventuali si fanno carico. L'attività dei Francescani richiede una presenza costante, per questo scelgono una dimora stabile rinunciando definitivamente ad operare come predicatori itineranti (diversamente da quei Francescani che si chiamano, semplicemente, Minori).

Si tratta di una residenza rappresentata non dal "monastero" (da *monos*, solo), dove la contemplazione dei monaci implica una distanza tra l'uomo e Dio, ma dal "convento" (da *convenire*, riunirsi insieme), per mezzo del quale i Francescani promuovono una forma di vita ad imitazione del Vangelo.



RIFREDI IMMAGINE

GRUPPO FOTOGRAFICO FIRENZE

www.rifredimmagine.it

A Firenze i Francescani Conventuali scelgono di intitolare questo luogo sacro alla Croce che, insieme alla natività (nascita/morte), rappresenta un aspetto fondamentale in quanto denuncia che Dio si è fatto uomo, ma non solo: i Francescani propongono una nuova iconografia della Croce in cui Cristo, visibilmente sofferente, per la prima volta non è simile all'uomo, è l'uomo. Un Cristo quindi non distante, ma che compatisce (da *cum* e *patior*, soffrire con) le nostre croci, che invita alla partecipazione emotiva che vince ogni durezza umana. E' il *Christus Patiens* che si contrappone all'iconografia del *Christus Triumphans*, il Cristo glorioso che ha il controllo della situazione. In una delle più antiche testimonianze artistiche dell'Ordine Franciscano, la tavola della cappella Bardi in Santa Croce (sec. XIII), la scena che raffigura Francesco che prede un lebbroso sulle sue ginocchia, e lava le ferite degli altri lebbrosi, simboleggia la croce vissuta, il nuovo impegno verso i poveri, gli esclusi. L'architettura sobria delle chiese francescane, ancora visibile in Santa Croce (definita gotico italiano e insieme francescano), con tetto a capriate e pavimento in cotto, non può prescindere da questa realtà spirituale di empatia, di identificazione emotiva.

Negli anni Venti del Duecento viene data ai frati una prima chiesa, successivamente ampliata e poi sostituita da una chiesa più importante, la più grande dell'Ordine francescano, a partire dal 1294, che è quella che vediamo oggi. Dal XIII secolo Santa Croce ospita lo Studio dell'Ordine, aperto ai laici come la sua biblioteca, frequentato anche da Dante Alighieri. Presso il Convento, costruito insieme alla Chiesa, e lo Studio, hanno vissuto e insegnato papi, vescovi, teologi, letterati, storici e scienziati. Nel XV secolo, dopo un incendio, è ricostruito il dormitorio, una nuova sede per la biblioteca, la cappella Pazzi, o del Capitolo, il chiostro grande, il noviziato, la foresteria, l'infermeria. Nel XVI secolo cessano i finanziamenti pubblici e Santa Croce rimane senza campanile e la facciata, costruiti poi nell'Ottocento (nel 1847 il campanile, nel 1862 la facciata). Nel 1565 viene demolito il coro, innalzati gli altari laterali con la perdita di vaste superfici pittoriche. Nel XIX secolo, in seguito alle soppressioni degli ordini religiosi, Santa Croce perde la sua fama di centro spirituale e culturale, viene inoltre privata di numerosi ambienti (oggi occupati dalla Biblioteca Nazionale Centrale). Nonostante sia conosciuta più come "Tempio delle Itale glorie", Santa Croce rimane ancora celebre per la sua architettura maestosa e allo stesso tempo sobria di chiesa francescana, con i suoi cicli di affreschi (la Bibbia dei poveri) e i celebri crocifissi del Cimabue e di Donatello. Conserva, inoltre, in una croce in cristallo di rocca, alcuni pezzi della Vera Croce donati da San Ludovico IX, re di Francia, nel 1258.

Novella Maggiore



RIFREDI IMMAGINE

GRUPPO FOTOGRAFICO FIRENZE

www.rifredimmagine.it

28 GENNAIO: SELEZIONE FOTO CONCORSO 6x6



**QUARTA SELEZIONE FOTO
PER PARTECIPARE AL CONCORSO 6x6
SUL TEMA PROPOSTO
DAL GRUPPO FOTOGRAFICO "IDEA FOTOGRAFICA":**

"LA STRADA, VITA DA ARTISTA"

Per strada si intendono anche vicoli piazze e spazi pubblici.
Gli artisti come musicisti, pittori, giocolieri, mimi ecc...

**OLTRE LE STAMPE SI PREGA DI PORTARE ANCHE I FILE DELLE IMMAGINI
PRESENTATE IN QUANTO, PER LE PRIME SEI CLASSIFICATE, SARA' RICHIESTO IL
FILE .JPG DA INVIARE ALLA SEGRETERIA DEL CONCORSO 6X6.**

LE 6 FOTO SELEZIONATE RAPPRESENTERANNO IL NOSTRO GRUPPO FOTOGRAFICO
ALLA SERATA DEL 5 FEBBRAIO CHE SI TERRA' PRESSO LA SEDE DEL GRUPPO
FOTOGRAFICO "IDEA FOTOGRAFICA" IN VIA DELLA MADONNA DI PAGANO, 2/c -
FIRENZE.

5 FEBBRAIO: CONCORSO 6x6 A IDEA FOTOGRAFICA



ATTENZIONE:
martedì 4 non ci sarà la riunione di
Rifredi Immagine, ma ci vedremo
mercoledì 5 febbraio
presso la sede di "Idea Fotografica"
in Via Madonna del Pagano, 2/c, Firenze
(angolo Via Simone Martini)

Nel corso della serata saranno commentate e discusse con i presenti le immagini presentate dai sei Gruppi Fotografici che partecipano al Concorso 6x6 (sei immagini per ogni FotoClub), successivamente la giuria esterna proclamerà le prime dieci foto classificate.



RIFREDI IMMAGINE

GRUPPO FOTOGRAFICO FIRENZE

www.rifredimmagine.it

RINNOVA LA TUA ASSOCIAZIONE AL GRUPPO FOTOGRAFICO PER IL 2014



HO MESSO LE MIE FOTO SU
FACEBOOK E SU FLICKR E HO
AVUTO TANTI "MI PIACE" !!

HO PORTATO LE MIE FOTO A
"RIFREDI IMMAGINE" E HO
TROVATO TANTI AMICI !!!



AGGIUNGI IL COLORE DELL'AMICIZIA ALLE TUE FOTOGRAFIE
ISCRIVITI O RINNOVA A TUA ASSOCIAZIONE PER IL 2014 AL
GRUPPO FOTOGRAFICO RIFREDI IMMAGINE - FIRENZE



RIFREDI IMMAGINE

GRUPPO FOTOGRAFICO FIRENZE

www.rifredimmagine.it

**IL GRUPPO FOTOGRAFICO
RIFREDI IMMAGINE-FIRENZE**
presenta la mostra fotografica collettiva di:
**Gaetano CATALANO - Moreno CECCARELLI
Roberta CELONI - Marco FANTECHI - Alessio PELAGATTI**

Il Movimento della Vita

dadartè.
Sala da tè - Lounge Bar - Centro Culturale
Via Gramsci, 202 - Sesto Fiorentino (www.dadarte.it)

DAL 20 GENNAIO AL 20 FEBBRAIO 2014

Questa e-mail è stata inviata a 288 indirizzi

Decreto Legislativo 196/03 - Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali:

Gli indirizzi e-mail presenti nel nostro archivio provengono da richieste di iscrizioni pervenute alla nostra associazione, i Vs. dati sono acquisiti, conservati e trattati nel rispetto del D.lgs. 196/03.

Il titolare dei dati potrà richiederne in qualsiasi momento la conferma dell'esistenza, la modifica o cancellazione, ex art. 130 D.lgs. 196/03.

Tutti i destinatari delle email sono in copia nascosta: nel caso che il messaggio pervenga anche a persone non interessate, vi preghiamo di segnalarcelo inviando una email a questo indirizzo con oggetto "Cancellami".

Abbiamo cura di evitare fastidiosi invii multipli, laddove ciò avvenisse ce ne scusiamo sin d'ora invitandovi a segnalarcelo immediatamente.



Prima di stampare questa mail considera l'impatto ambientale
